

PROGRAMMA ELETTORALE



Altri 5 anni della vostra fiducia per completare il lavoro iniziato!

1 – IL METODO DI LAVORO – Ormai ci conoscete. La nostra prima preoccupazione è di voler continuare ad operare in un contesto di legalità e l'abbiamo dimostrato nei fatti in questi 5 anni appena trascorsi, andando a toccare qualche interesse personale che contraddiceva l'interesse generale della comunità. Per questo ci siamo fatti qualche nemico. Non importa, su questa strada andremo dritti e avanti.

La trasparenza è una conseguenza dell'agire nella legalità. Piuttosto sentiamo la necessità di essere lasciati meno soli nel condurre l'azione amministrativa, cioè sentiamo il bisogno di una maggiore partecipazione dei cittadini perché in tanti si può fare di più e sicuramente meglio.

2 – UNA VISIONE COORDINATA – L'esperienza degli anni '90 e quelli di inizio millennio della gestione del Comune ci suggerisce che qualche volta la migliori intenzioni naufragano perché non sono supportate da una visione strategica che sappia ricondurre ad unitarietà le singole azioni così da far scattare sinergie che facilitino il raggiungimento dell'obiettivo.

In conclusione ci vuole un faro o una bussola, se si naviga in alto mare, altrimenti si naviga sì, ma si bordeggia a dritta e babordo senza avvicinarsi al porto che è l'obiettivo.

3 – L'ECONOMIA DELL'ARGENTARIO – E' basata sul turismo che occupa quasi l'intero settore terziario. Le altre attività di rilievo sono la pesca e la cantieristica, ma anche queste attività sono positivamente influenzate dal turismo.

4 – IL TURISMO – attualmente ha 3 poli d'attrazione principali:

- il mare e la nautica, purtroppo limitate al periodo estivo;
- le residenze utilizzate in prevalenza in estate e nei weekend;
- le bellezze naturali che attirano ancora troppo poco.

Altri motivi per venire all'Argentario: la vela e i suoi club, il diving, il golf, il polo. Il risultato economico è ancora insoddisfacente perché la stagione estiva è troppo breve. Questo comporta l'esclusione di clienti marginali, poi riduzione dei volumi di vendita e assottigliamento dei margini di gestione e infine decadenza dell'offerta commerciale. E' una spirale economica di decadenza che bisogna spezzare.

5 – NON SOLO MARE – L'Argentario è parte di un sistema archeologico, artistico, naturale, termale, golfistico, agriturismo, che ha potenzialità che vanno ben oltre la stagione del mare e che devono essere sfruttate

Il turismo all'Argentario per 7 mesi l'anno è POSSIBILE!

Si tratta di spingere gli albergatori e gli operatori del settore a lavorare insieme per offrire, via internet, pacchetti turistici organizzati che propongano l'Argentario come pontile di attracco della Maremma (gli etruschi di Sovana – Pitigliano e Tarquinia, il cavallo, le terme, l'oasi WWF, il nostro Monte). Sono pacchetti fruibili da aprile a ottobre.

Anche il nostro Monte merita di essere inserito nel circuito turistico, facendone conoscere le viste mozzafiato, gli scorci paesaggistici, la ricchezza botanica, la possibilità di escursioni, trekking,

cicloturismo, le visite alle fortificazioni spagnole. Non c'è nulla da inventare, basta copiare l'organizzazione estiva delle Dolomiti e i suoi sentieri.

Ad esempio 2 punti leggeri di ristorazione collocati in alto, sul monte, sul versante santostefanese e portercolese possono costituire un incentivo ad effettuare escursioni, come la costruzione di un osservatorio astronomico, a suo tempo progettato, possono richiamare flussi notevoli di turismo scolastico in tutte le stagioni.

Per brevità citiamo alcuni titoli degni di essere sviluppati e valorizzati. Mostre, eventi, installazioni sui temi "lo Stato dei Presidi e le sue fortificazioni"; "architettura e lemmi dei forti"; "conoscere il mare, l'acquario, il peschereccio, la piccola pesca"; "il museo delle conchiglie"; "l'ultimo approdo del Caravaggio"; "il cicloturismo"; "le 50 proposte della Regione Toscana".

6 – L'ECONOMIA DEL MARE – Merita un discorso a parte per il forte contributo all'economia attuale. Il nostro Comune, rompendo una situazione cristallizzata da tempo, ha aperto, con l'effettuazione delle gare di assegnazione delle concessioni demaniali, la strada per fare in modo che questa florida economia spargesse una parte dei suoi benefici sull'intera comunità argentarina (vedi asfaltature, vincoli di gara offerti dai concessionari, ecc.).

Oggi siamo dinanzi a una svolta storica con ben 4 Piani Regolatori Portuali prossimi all'approvazione: il porto del Valle, il porto di P. Ercole, Cala Galera, il porto-canale di S. Liberata. I P.R. dei porti, quello del Valle di prossima approvazione e quello successivo di P. Ercole, normalizzeranno la convivenza tra posti barca destinati alla nautica turistica, a quella dei residenti, alla pesca e alla cantieristica, che si arricchiranno anche di strutture a supporto delle attività portuali, quali parcheggi e verde attrezzato, oltre a moderne strutture tecniche.

Il PRP di Cala Galera, pure prossimo alla definizione, si avvantaggerà della dotazione al bordo del water front di parcheggi, spazi verdi e opere di miglioramento e completamento della struttura, tali da farne davvero un porto moderno all'altezza della migliore concorrenza mediterranea.

Il porto-canale di S. Liberata sarà disciplinato e arricchito di strutture di servizio e abbellimento sul contorno a terra (riqualificazione area) tali da farlo salire alla qualità di un vero e proprio porto-canale dedicato anche al diportismo nautico locale.

Tuttavia c'è ancora molto da fare per rendere appetibile e praticabile l'approdo alle nostre coste dei maxiyacht sia sul lungomare di P. S. S. che sulla diga foranea di P. E.

Un altro capitolo è l'attenzione alla piccola e media croceristica che attualmente ci snobba.

Sia i maxiyacht che la croceristica troveranno un invito nel ventaglio delle offerte organizzate di cui si è detto sopra, una volta definite e pubblicizzate su internet, come pure possono essere di sostegno al turismo che c'è quando una maestralata o una sciroccata impediscono l'uscita a mare.

7 – FARE SISTEMA – Vogliamo promuovere alcune azioni comuni con il territorio circostante per sostenere con più vigore le varie iniziative e manifestazioni, cioè fare massa critica. Ci piacerebbe ad esempio definire entro marzo di ogni anno un calendario comune delle iniziative e manifestazioni che si svolgono nel sud della provincia, in modo da metterle a disposizione dei nostri turisti. Sarebbe un po' far rivivere ciò che fu la Costa d'Argento.

8 – IL TERRITORIO E L'AMBIENTE – La perla preziosa che abbiamo è il nostro territorio e il nostro ambiente che dobbiamo proteggere per consegnare alle generazioni future questa ricchezza. Ciò in concreto significa che dobbiamo evitare di consumare aree per le seconde case e le ville, ne abbiamo fin troppe, e semmai sacrificare ancora qualcosa da destinare alle strutture ricettive e all'edilizia convenzionata che assicuri un nuovo spazio e l'accessibilità alle giovani coppie.

Con l'approvazione del regolamento urbanistico è stata definita e circoscritta l'area urbana dei centri abitati, le loro strutture di servizio e la viabilità di gronda, così da evitare l'espansione episodica e irrazionale dei centri abitati. Da sottolineare che le nuove costruzioni si debbono muovere in una logica di comparto al fine di assicurare contestualmente alle nuove costruzioni la contemporanea creazione dei servizi essenziali in termini di parcheggi, aree verdi, viabilità, rovesciando l'impostazione tradizionale che prevedeva la costruzione delle case e poi, dopo, chissà quando, forse..., la dotazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il Pozzarello va celermente messo in sicurezza e protetto dal rischio idrogeologico. Le prime opere sono già in atto. In particolare questa frazione ha bisogno di essere maggiormente connessa a P.S. Stefano e studieremo con i residenti le soluzioni più adeguate. Anticipiamo che per il momento vediamo una soluzione provvisoria con l'attivazione di una navetta dedicata che faccia frequentemente la spola tra i due centri.

9 – LE INFRASTRUTTURE – All'Argentario mancano soprattutto i parcheggi e quelli più importanti devono essere collocati all'inizio dei centri abitati. Nei prossimi 5 anni siamo certi che il problema verrà risolto, perché già se ne intravedono le soluzioni. Con la prossima approvazione del PRG del porto del Valle viene definito il parcheggio-scambiatore, individuato a Santa Liberata, che consentirà di alleggerire il carico automobilistico su Porto S. Stefano diretto in particolare all'Isola del Giglio. Sempre per Porto S. Stefano va maturando ormai l'idea concreta, entro i prossimi anni, dell'acquisizione al Comune della disponibilità della prima parte del Campone, area aeronautica, dove potrà essere collocata la città della sicurezza (Carabinieri, Vigili Urbani, Capitaneria di Porto ecc.) con contestuale liberazioni di spazi cittadini.

Per Porto Ercole, piuttosto che silos multipiano, ci piace l'idea di un grande parcheggio sotterraneo, con scavo di collina, all'inizio del paese con sbocco pedonale direttamente sul porto. Un po' l'idea del parcheggio di Villa Borghese a Roma che pedonalmente dà accesso diretto al centro (Via Veneto). Con il capitale dei privati, in regime di project financing, riteniamo che sia fattibile.

Fatto ciò, se ne comprendono facilmente le conseguenze in termini di decongestione del traffico, di ritaglio di spazi maggiori alla libertà pedonale e ciclistica che insieme assicurino una più tranquilla vivibilità dei paesi per residenti e turisti.

Il centro storico di P.S. Stefano sarà arricchito del nuovo progetto del Giardino Jacovacci, progetto ristudiato in modo da rendere più soffice l'impatto ambientale e rivisto funzionalmente dando maggiore spazio all'area parcheggi pubblici e privati piuttosto che a box destinati al mercato.

Per la metanizzazione contiamo di diffonderla definitivamente nei tre centri abitati del Comune, cogliendo l'opportunità di sostituire, quando opportuno, la condotta idrica e fognaria di vecchia costruzione.

Per l'acqua dovremo porre attenzione agli sprechi, moderando ad esempio il consumo estivo di acqua potabile dei pontili che giornalmente lavano in abbondanza i motoscafi. Se non sarà sufficiente convincere i gestori potremmo pensare a una tariffa maggiorata per questo uso specifico.

10 – PAESI PULITI– Abbiamo già iniziato la raccolta differenziata con la modalità del porta a porta e la estenderemo a breve all'intera comunità dell'Argentario, non solo perché questa assicurerà tra qualche tempo, una volta trascorso il periodo di rodaggio, la pulizia dei paesi, ma perché affronta anche il dovere civico di sprecare di meno e di riutilizzare quelle materie che sono riciclabili.

Se liberiamo i nostri vigili dall'ossessione del solo traffico e sosta, potremmo avere un ritorno anche sul controllo della pulizia dei paesi, per la cui completa attuazione c'è comunque bisogno della collaborazione dei cittadini.

Ad esempio, specie negli ultimi anni, si va incrementando la presenza degli animali da compagnia, in particolare dei cani, che hanno i loro bisogni e che i proprietari si devono abituare a raccogliere e smaltire. All'inizio inviteremo, poi sanzioneremo se l'invito non viene accolto. Siamo certi che tutti comprenderete l'invito a dare un segno concreto di civiltà e partecipazione perché il paese sia più pulito e accogliente.

Installeremo nei paesi i posacenere che ci auspichiamo possano diventare anche punto di raccolta delle gomme americane usate, perché non è bello vederle lastricare i nostri selciati.

11- SPIAGGE PULITE E ACCESSIBILI - Anche le nostre spiaggette devono essere inserite in breve tempo nel sistema della raccolta rifiuti, così da presentarle pulite al turista, ai residenti e degne dell'Argentario. Dovrà essere prevista una pulizia preliminare di inizio stagione (in Maggio?) per liberarle del portato delle mareggiate invernali. Uno sforzo creativo dovrà essere posto in essere per assicurare la effettiva e più facile possibile accessibilità alle spiaggette tramite sentieri pedonali costieri e discese possibili che non comportino un'attività alpinistica, improbabile dopo la stanchezza del bagno e del sole.

12 – I GIOVANI – Mentre noi lavoriamo per assicurare la piena occupazione dei nostri giovani, ci aspettiamo da loro un contributo di idee e magari d'impresa nel settore dei servizi innovativi al turismo e alla nautica. Per questa finalità che vuole essere un coinvolgimento a proporre soluzioni che migliorino il nostro Argentario, abbiamo pensato d'istituire un premio-concorso annuale, in denaro, riservato agli under 30 sul tema "servizi innovativi".

Ma invitiamo anche i giovani a collaborare con l'amministrazione comunale in modo continuo e organizzato, in maniera tale da poter sviluppare nel tempo un vero e proprio laboratorio di idee propositive che potrebbe avere anche sbocchi in termini di affidamento di responsabilità. In ultima analisi stiamo lavorando per preparare il loro futuro, più che il nostro ormai da attempati, e non sarebbe male che i giovani iniziassero a prefigurarselo e costruirselo in parte da subito.

13 – LA CULTURA – Una comunità davvero ricca lo è per prima cosa in quel deposito culturale che, come diceva Buffon (il filosofo francese, mica il portiere), si sedimenta nella mente e resta come capacità di conoscenza e di orientamento anche quando siano dimenticate le nozioni e le informazioni passeggere. E' in definitiva la saggezza, cioè la capacità di elaborare e sintetizzare problemi. Insieme alla scuola e alle famiglie potremo

migliorare questo aspetto, dotando i nostri centri di strutture sempre più all'avanguardia e aperti alle novità culturali. Vedremo di spalancare di più le finestre della cultura con iniziative specifiche nel campo della pittura, della scultura, della musica e delle arti in genere e di gettare uno sguardo dalla finestra per curiosare cosa succede in giro per il mondo.

In questo campo abbiamo in via di definizione un progetto specifico, con la collaborazione del Prof. Vinceti che ha riscoperto i resti del grande Michelangelo Merisi da Caravaggio, e ne faremo un importante punto di richiamo turistico, ma anche un centro di stimolo e di studio della cultura del tempo che vedeva l'Argentario un importante centro d'interesse, tutto da approfondire, della politica europea di cui sono rimaste le tracce nelle fortificazioni oggi visibili. Se per il Caravaggio Porto Ercole fu un punto d'arrivo e purtroppo di fine, noi ne faremo un punto di partenza.

Di questo bene immateriale e diffuso se ne avvantaggerà tutta la società argentarina che diverrà sempre più capace di gestire le proprie risorse ed iniziative, diventando col tempo protagonista del proprio destino.

14 – LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO – “Mente sana in corpo sano” sentenziavano i romani. Al di fuori della retorica e considerati i tempi di crisi economica attuale, ciò che il Comune può concretamente fare è rendersi disponibile a favorire la crescita dell'associazionismo sportivo e culturale, cercando di ritagliare nei propri spazi economici azioni di sostegno alle loro varie attività. Oltre a dotare tutte le associazioni di una propria sede, un'azione più concreta di sostegno economico può essere rappresentata dalla diretta gestione di beni d'interesse pubblico, oggi spesso appaltati a terzi. Se il contesto economico migliora si potrà fare certamente meglio e di più.

15 – LA SOLIDARIETA' – Non possiamo dimenticarci di chi rimane indietro nella competizione economica, per sfortuna o incapacità, e con i pochi mezzi di cui l'amministrazione dispone dedicheremo un'attenzione particolare a questa parte della popolazione che speriamo sia sempre più esigua. Per incrementare la dotazione economica, stiamo studiando la fattibilità di creare un fondo di solidarietà benemerito (FBA) che sia alimentato da un x% dell'importo delle opere pubbliche a carico della parte contraente.

Ma proprio perché i mezzi economici dell'amministrazione sono insufficienti, si sarà capito, da quanto detto sopra, che il fare solidarietà vera significa occuparsi dello sviluppo della nostra comunità, perché soltanto da una comunità più florida possono venire i mezzi economici per sostenere davvero i più deboli.

16 - LA SICUREZZA DEI CITTADINI – Un fenomeno nuovo, che riteniamo in gran parte d'importazione, accentuato in questo periodo di crisi economica e del conseguente diffondersi della povertà soprattutto nelle grandi aree urbane, suggerisce al Comune di preoccuparsi con maggiore incisività ad assicurare la sicurezza e la tranquillità dei propri cittadini che in questi ultimi tempi viene messa in forse. Non siamo molto lontani da grandi città e bisogna organizzarsi e vigilare da subito.

Il Comune propone la costituzione di un – CVCC - Centro di Volontariato Civico sulla Criminalità in cui coinvolgere i Carabinieri e le forze di sicurezza, affiancati da giovani e cittadini. Un centro di volontariato pubblico semplice e snello che potrà accentrare e stratificare la conoscenza del fenomeno e quindi capace di proporre le contromisure più idonee

CONCLUSIONE – Chiacchierare è facile, fare e operare è sempre più difficile. Abbiamo cercato di limitare le parole a quelle indispensabili per indicarVi la nostra rotta di avvicinamento a un

Argentario che pensiamo possa essere più florido e più solidale.

La tentazione c'è di farla lunga per le mille idee che potremmo raccontarvi e che gironzolano in testa come mosche irrequiete, ma la finiamo qui, lanciando soltanto qualche accenno disordinato ad alcune delle tante altre cose che ci sono da realizzare. Per esempio pensiamo che sarebbe opportuno far crescere l'imprenditoria locale, che qualche volta chiamiamo "aspettatori", mentre c'è bisogno di "promotori". Così nella cultura dell'accoglienza si può migliorare molto, come nella preparazione professionale dei nostri operatori che devono prendere coscienza dell'indispensabilità di parlare qualche lingua straniera.

Come è pure necessario studiare meglio e realizzare un'effettiva valorizzazione e consumo in loco del nostro pescato, specializzando i nostri ristoratori, perché la gastronomia può essere un'altra potente fonte di richiamo del turismo. Se avessimo i mezzi economici ci piacerebbe studiare un'ipotesi per concepire il Siluripedio come teatro all'aperto per manifestazioni di livello nazionale e internazionale, come lo è stato ai tempi del Festival dell'Argentario.

Bisogna insistere sulla valorizzazione del Palio Marinaro a Porto S. Stefano e della Notte dei Pirati a Porto Ercole, due manifestazioni che potrebbero assumere un significato attrattivo nazionale.

Per Porto Ercole immaginiamo un percorso pedonale che colleghi Via Filippo II e Santa Caterina a Cala Galera in modo da favorire gli interscambi tra i due porti.

Immaginiamo tante, tantissime cose e nella certezza di avere ancora il Vostro consenso sulla base di quanto fin qui dimostratovi, sarà compito nostro LAVORARE per il bene comune e per un...ARGENTARIO MIGLIORE!